

CONTRO L'ACCORDO SEPARATO FIRMATO DALLA C.I.S.L.

Anche i tranvieri di Palermo solidali coi cantieristi in sciopero

Nuova astensione dal lavoro dei cementieri - Il 28 e 29 lo sciopero interregionale dei chimici - Rinvio quello nelle fabbriche di fibre tessili e del cellofan

PALERMO, 26 - Da stamane all'alba i cantieri navali riuniti Piaggio, sono stati paralizzati dal nuovo sciopero scoperato da un centinaio di cinque mila dipendenti, compresi contrattisti ed apprendisti, questi ultimi oggi più numerosi che mai, alla manifestazione di protesta indetta dalla Cgil, e dalle altre organizzazioni sindacali che, dopo il tradimento della Cisl, proseguono nella vigorosa lotta in atto per i miglioramenti salariali. La partecipazione dei lavoratori all'occupazione superò il 90 per cento tra gli effettivi e oscilla tra l'85 ed il 90 per cento tra gli altri. Questa nuova imponente protesta continuata dopo l'accordo truffa, si è arricchita di un grande numero di solidarietà dei filotranvieri della SAST, l'azienda che gestisce in Palermo il servizio dei filobus.

Alle ore 16,05 in punto, quasi cento dei 117 filobus in movimento si sono bloccati e sono rimasti fermi per un'ora per lo sciopero dei fattori e degli autisti, che intendevano in tal modo, non soltanto solidarizzare con gli operai dei cantieri, ma anche esprimere la propria recisa condanna alla politica degli accordi separati, nel passato e costata lunghe e dure lotte e sacrifici.

I cementieri

I sindacati dei cementieri hanno deciso di effettuare un nuovo sciopero. Dal 2 al 5 maggio si asterranno dal lavoro i dipendenti delle fabbriche dell'altolamento mentre nelle fabbriche degli altri gruppi (Marchionni, C.C.

L'appello del dottor Schweitzer

(Continuazione dalla I. pagina) bitrario, dato che non sappiamo per certo quale e il limite esatto di tollerabilità per gli uomini viventi e per quelli che verranno. E' un problema che non è stato superato. Ma chi lo ha stabilito? In base a quali dati? Chi ha il diritto di stabilirlo? «Gli elementi radioattivi hanno una media di vita di 100 anni, non rimangono lassù permanentemente. Sotto forma di pioggia radioattiva e di neve radioattiva, essi cadono sulla terra, entrano nei vegetali attraverso le foglie e le radici e vi si fissano; noi li assorbiamo attraverso i vegetali bevendo il latte delle vacche o mangiando la carne di animali che sono stati nutriti con quelle erbe mentre le piogge radioattive infettano le acque che beviamo. «L'avvelenamento più potente si verifica nelle aree tra i dieci ed i sessanta chilometri a nord, perché contro questa fascia sono stati compiuti quasi tutti gli esperimenti russi ed americani. «Si sa per certo che il più pericoloso elemento radioattivo è il cesio-137, la cui vita media è di 30 anni. E' accumulato nelle cellule midollari, dove si fabbricano i corpuscoli rossi e bianchi del sangue. «Nei paesi nord-occidentali, dove la quantità relativamente minime di radiazioni. «Ma di tutto ciò gli organi ufficiali non vogliono tener conto e la propaganda di "falsificazione" continua. «Il 13 gennaio ad essa è stato inferto un duro colpo dalla dichiarazione firmata da 9255 scienziati di tutte le nazionalità, consegnata al segretario generale dell'O.N.U. dal dottor Linus Pauling. In essa gli scienziati hanno dichiarato che la radioattività gradualmente creata dagli esperimenti nucleari presenta un grave e reale pericolo per tutte le parti del mondo, particolarmente serio perché tra le sue conseguenze c'è un aumento spaventoso del numero di nascite di bimbi deformi nel futuro. Per questo, quasi 10 mila scienziati hanno insistito perché si giunga ad un accordo internazionale di cessazione degli esperimenti. «Ma dopo questa clamorosa ed autorevole presa di posizione del fior fiore degli scienziati di tutto il mondo, la propaganda che tende a mettere la benda all'umanità non potrà più continuare a sostenere che il pericolo non è affatto concordi nell'affermare la pericolosità degli esperimenti. «Ma anche se così fosse, come possiamo noi oggi il diritto di decidere del futuro? Oggi, si dice, il pericolo non esiste. Ma domani? «Non dobbiamo renderci responsabili delle mis-

Il 22 aprile 1958, sotto la presidenza del Prof. Antonio Carrelli, si è riunita in Roma presso la Sede sociale l'Assemblea degli Azionisti della RAI, che ha proceduto alla approvazione del bilancio dell'esercizio 1957.

Signori Azionisti, durante l'esercizio 1957, il primo che ha visto il servizio delle trasmissioni televisive estere per l'intero anno a tutto il territorio nazionale, abbiamo proceduto nel settore dell'attività tecnica a sviluppare le nostre reti radiofoniche e televisive, installando 108 nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza, 82 nuove stazioni di trasmissione entrati in servizio, alla fine dello scorso anno per l'estensione della rete televisiva di servizio pubblico, in un'area di 12 mila chilometri quadrati di territorio. Nel contempo, abbiamo fatto un servizio di manutenzione di 2 miliardi per partecipazione statale ai nostri introiti, indennizzando dalle tratte in un servizio di ottima qualità, dalle tasse di concessione su questi stessi, il cui ammontare si è aggiorato a 10 miliardi e 200 milioni sulla base dei risultati di questo esercizio e del presunto andamento di quelli in corso, rilevando un utile netto di 1.200 miliardi e 200 milioni di aumento di capitale sociale.

Per quanto riguarda il settore della costruzione dei impianti di trasmissione, non ci hanno impedito di mettere a punto e di dare inizio ai lavori di costruzione di un impianto di trasmissione di 100 chilometri di lunghezza, in un'area di 12 mila chilometri quadrati di territorio. Per quanto riguarda il settore della produzione e dell'esercizio delle stazioni radiofoniche e televisive, abbiamo provveduto ad incrementare il servizio di trasmissione di 100 chilometri di lunghezza, in un'area di 12 mila chilometri quadrati di territorio.

UN ANNO DI ESERCIZIO

La relazione prevede esplicitamente un aumento di capitale sociale di 250 miliardi e 250 milioni di aumento di capitale sociale. Nel 1957 si sono avute per la rete televisiva, in un'area di 12 mila chilometri quadrati di territorio, un utile netto di 1.200 miliardi e 200 milioni di aumento di capitale sociale.

RADIO TELEVISIONE ITALIANA RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1957

quando viene a cessare per il momento l'esercizio di gestione. Il perfezionamento del servizio tecnico è proseguito anche nel settore delle onde medie. Il completamento, nel 1957, di impianti a onde medie sono stati preparati ad iniziare nell'anno in corso e quello della rete globale di KW 1.387. Un nuovo servizio che la RAI prepara ad iniziare nell'anno in corso è quello della rete globale di KW 1.387. Un nuovo servizio che la RAI prepara ad iniziare nell'anno in corso è quello della rete globale di KW 1.387.

Il bilancio dell'esercizio 1957, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede un utile netto di 1.200 miliardi e 200 milioni di aumento di capitale sociale.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1957

Table with 2 columns: ATTIVO and PASSIVO. Rows include Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobili, etc.

prospettive per il 1958, convulsi dalle promesse acquisite, l'istituzione di nuovi abbonamenti, l'istituzione di nuovi abbonamenti, l'istituzione di nuovi abbonamenti.

CONTRO ECONOMICO

I proventi ammontano complessivamente a L. 31 miliardi e 527.910.000, con un aumento rispetto al 1956 di L. 1.167.810.000, pari al 3,8 per cento.

PASSIVO

Table with 2 columns: FONDI DI AMMORTAMENTO and FONDI PREVIDENZA E LIQUIDAZIONE. Rows include Fondo di ammortamento, Fondo di previdenza e liquidazione, etc.

CONTRO PERDITE E PROFITTI AL 31 DICEMBRE 1957

Table with 2 columns: DARE and AVERE. Rows include Spese di esercizio programmi e tecniche, Spese generali di amministrazione, etc.

Ordine del giorno L'Assemblea Generale degli Azionisti della RAI - Radiotelevisione Italiana - convocata in sede ordinaria, ha approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che appa-